Anno XXVI. Sabato 20 Luglio 1873 N. 173

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Nostra Corrispondenza

Un nostro giovane concittadino, distinto ufficiale dell' Esercito italiano ci manda le seguenti notizie, quali pubblichiamo nella fiducia che come lo sono per noi, così torneranno gradite per i lettori della *Gazzetta:*

Desenzano sul Lago, 23 luglio, 1873.

Vi piacciono le notizie militari? V' interessa d' aver qualche relazione sull' agricoltura di questi luoghi? Gradite che un vostro lontano concittadino mostri di ricordarsi di voi? Vo' sperare che sì, e quindi, senz'altri preamboli, vengo a buttar giù del mio meglio alcune linee, affinchè, se lo credete, diate ad esse ospitalità nel vostro Giornale.

La I.ª Divisione d' istruzione militare comandata dal luogotenente generale Poninski è accantonata nel terreno compreso fra il Mincio e il Chiese o più propriamente nel triangolo formato da Brescia, Peschiera e Goito. Il Comando generale ha sede in Castiglione delle Stiviere.

La Divisione è costituita della I.ª brigata fanteria (27.° e 28.° reggimento) sotto gli ordini del brigadiere Canera di Salasco, della 2.ª brigata fanteria (47.° e 59.° reggimento) comandata dal maggior generale Batti: avvi inoltre il 3.° reggimento bersaglieri, l' 8.° reggimento cavalleria, una brigata d'artiglieria, la 3.ª compagnia zappatori del Genio ed una compagnia del treno.

La I.ª brigata di fanteria ha sede in Desenzano sul Lago; il 27.° è accantonato in Lonato; il 28.° occupa Desenzano e Rivoltella: la II.ª brigata invece è alla sede stessa della Divisione in Castiglione, nella quale città trovasi pure il 47.°; il 59.° è diviso fra Castiglione, Barche e Grole.

Il 3.° reggimento bersaglieri è frazionato fra Solferino, Caoriana e Guidizzolo: l' 8.° cavalleria (Montebello) è accantonato a Montechiaro; la compagnia del treno e l' altra zappatori sono entrambe accantonate in Castiglione, e l' artiglieria fu divisa fra Esenta e i Novalli (Casada).

Le esercitazioni furono dal Ministero della guerra divise in 4 periodi, il 1.° de' quali dal 25 giugno al 15 luglio. In detto periodo si doveva compiere la scuola del tiro al bersaglio, comprendendo in questa anche i varii tiri di combattimento, alternando i tiri con esercitazioni tattiche di 1.° grado, vale a dire quelle fatte con riparti di truppa inferiori alle compagnie, e queste propriamente sono utilissime per l' ammaestramento del soldato, de' caporali e dei sott' uffiziali. In esse i piccoli drappelli agiscono da sè; il soldato applica al terreno vero tutti gli avvertimenti, tutti i consigli, tutto il frutto che ha saputo ricavare dalle istruzioni fattegli nelle guarnigioni dai suoi superiori; i caporali e sott' ufficiali si avvezzano a comandare, condurre, e far agire le frazioni di truppa loro assegnate, agiscono dietro l' impulso della loro sola volontà, imparano a sviluppare le loro idee, applicarle al terreno, a conoscerne la riuscita, e da questa a confermarle o modificarle. Siffatte esercitazioni sono le più importanti, e sarebbe stato bene assegnare per esse uno spazio di tempo maggiore, giacchè dei venti giorni destinati alle medesime, una gran parte venne impiegata nel compimento del tiro al bersaglio, nel quale pressochè tutti i reggimenti erano indietro, talchè questa scuola fu ultimata a detrimento delle istruzioni suaccennate. Questo è quanto si è fatto finora.

Il 2.° periodo dal 16 luglio al 10 agosto abbraccia le esercitazioni tattiche di 2.° grado; *compagnie contraposte a compagnie, battaglioni contro battaglioni.* E qui incomincia la vera scuola per gli ufficiali. In simili istruzioni, pei primi giorni, in ogni battaglione si mettono di fronte due compagnie, le altre stannosi in alture, spettatrici dei movimenti, e dell' azione, e facendo una più o meno ragionata critica delle mosse di chi attacca e di chi difende. Queste servono molto a sviluppare le belle teorie, le idee proprie, i principii tattici dedotti dal nuovo modo di guerreggiare; per esse si arriva a conoscere di quanta utilità sia per un difensore una buona posizione, e come questa ne raddoppii le forze; sono insomma la vera scuola degli ufficiali inferiori, e l' introduzione a quella degli uffiziali superiori. Il tempo prescritto a tali esercitazioni non è troppo, molto più se si considera che settimanalmente son tolti due giorni, il festivo, e quello in cui si eseguisce la marcia-manovra per brigata, nel qual giorno si apprende, dagli aventi posto in rango, soltanto a marciare, giacchè si ha ancora da prendere l' abitudine di comunicare agli ufficiali tutti il concetto della marcia-manovra, sicchè per loro diviene una pura passeggiata militare. Giova sperare che a ciò si provvederà, e che col tempo anche da coteste esercitazioni potrà ricavarsi tutto il profitto possibile.

Nel 3.° periodo, dall' 11 al 31 agosto, hanno luogo le esercitazioni di 3.° grado, nelle quali adoperansi varii battaglioni sino alla brigata con combinazione delle varie armi; è una scuola per tutti gli ufficiali, ma in ispecial modo per gli ufficiali superiori.

Finalmente, nella prima quindicina di settembre si avranno le grandi manovre. Queste terransi, pare, nella Valle dello Scrivia presso Alessandria.

La forza media delle compagnie è attualmente di 130 uomini, ingrossate in tal modo dal contingente di 2.ª categoria venuto ora sotto le armi, contingente che è veramente bello per cui si sentono i comandanti di Corpo augurarsi di cambiare il personale vecchio de' loro reggimenti col nuovo avuto. Pare impossibile che i numeri alti all' estrazione di leva, abbiano tanta simpatia per la bella gente: non si può al certo dire che con ciò mostrino cattivo gusto; vidi la parte del contingente venuta al 27.° fanteria dal Distretto di Ferrara, tutti uomini che certo non istanno al disotto degli altri, ma purtroppo si scorge fra essi l' individuo della campagna che ha quella tinta giallognola, prodotta forse dall' acqua che beve non troppo sana, o dall' aria pesante, o da qualche altra causa inerente alle campagne della nostra provincia; però è giocoforza confessarlo, anco in ciò un miglioramento vi è, poichè questi individui non sono in così gran numero come lo erano circa dieci anni fa, epoca in cui mi ricordo ch' io distingueva e conosceva fra gli altri dalla loro tinta i pochi ferraresi ch' aveva alla mia compagnia.

Lo stato sanitario è ottimo sì nella bassa forza che negli ufficiali, tanto nelle truppe accantonate, quanto in quelle attendate (giacchè ogni reggimento ha un battaglione accampato per turno); malattie predominanti non ce ne sono; si è notato nel primo mese un po' di diarrea, ma ora tale incomodo è completamente cessato, e probabilmente fu cagionato dai calori e dal non essersi ancora i fisici abituati alla fatica, abitudine che di presente si è fatta, motivo per cui anche questa non dà più fastidio alcuno.

L'orario è soddisfacentissimo; nel mattino alle 4 ant. si distribuisce il caffè alle truppe, ed alle 4 1[2 desse partono per le loro esercitazioni e rientrano alle 8 1[2, quindi consumano subito il loro 1.° rancio, istruzioni *faticose* dopo di questa non ne hanno altre per tutta la giornata, ed anche l' istruzione interna è della durata di una sola ora e mezza.

Il terreno è veramente adatto per un campo d' istruzione. Ondulazioni di terreno continue, alture coperte di frasche e boschi cedui, veramente atti ad avvezzare il soldato a marciare colla più grande attenzione, ed a temere un agguato ad ogni piè sospinto, ostacoli da superare ad ogni passo, terreno assolutamente *ad hoc.* Il difensore in questo terreno si sente forte, l'offensore capisce quanta difficoltà vi sia a snidare il nemico da una buona posizione, quanta costanza ed abnegazione richiedano le operazioni di guerra; qui si impara ad approfittare di tutte le accidentalità del terreno, a conservare le buone e forti posizioni, a durare nella fatica d' una marcia attraverso campi di un fondo pressochè tutto ghiajoso, epperciò difficile; a valutare le distanze in terreno montuoso, ove l'occhio rimane così di frequente ingannato; qui insomma s' impara a fare la guerra. Pensando che tali posizioni erano in potere degli austriachi, bisogna convenire che noi fummo ben fortunati a portargliele via con sacrificj, grandi sì, ma che pure potevano essere maggiori.

L' agricoltura del paese dà tutto quel che si può trarre da un simile terreno. Il raccolto principale sta nei bozzoli, e questi sono coltivati con molta cura e passione, e non

hanno torto avvegnacchè è un gran prodotto questo, ma se perdono il medesimo, disgraziati loro! Se voi vedeste i loro campi di grano, abituati come siete a veder Cerere spargere in gran copia i suoi favori sui vostri terreni, se li vedeste, dico, vi sentireste stringere il cuore; il grano turco è discreto quantunque non si possa metterlo in paragone con quello della transpadana e del polesine; viti poche, ma quelle poche che ci sono producono un buon vino. Ove poi avvi alquanto di pianura ed il terreno per conseguenza è migliore, osservai che non appena tagliato il grano, usasi rompere nuovamente le terre e seminarvi grano-turco; e mi si assicura che, se la provvidenza lo provvede di una qualche benefica pioggia, arrivasi ad avere un po' di polenta, anche da queste terre che ostentarono di darvi pane; pur tuttavia nella parte piana ed a sistema irrigatorio, tal genere di coltivazione viene eseguita sempre con profitto.

Ancor due parole sul Lago di Garda. Giace esso in una valle profonda, in parte montuosa, fiancheggiato a mane e a sera da due catene di monti, le quali si restringono semprepiù allorchè s' avvicinano alla provincia Trentina, di modo che danno al Lago la figura d' una piramide per chi lo guarda sia da Desenzano che da Peschiera. Desso si allarga a mezzodì nelle pianure del Veronese e del Bresciano, e lo accerchiano i sospirati monti del Trentino. Lo allegrano tre gentili isolette; l' isola Lechi, detta un tempo de' Frati, dirimpetto a Salò, quella dell' Ulivo vicino a Malcesine e di Tremellone presso Castelletto. Sirmione (un dì Sermione), forma la penisola che ha l' onore di contenere gli avanzi della Villa di Catullo, e che fu cantata da questi, dal Dante, dall' Arici e da altri poeti.

Il Lago spessissimo è placido, ma le sue acque, a detta de' naviganti, sono di difficile navigazione per le improvvise tempeste cui va soggetto, ed il Quecher, Trentino, di lui parlando molto poeticamente, così si esprime: « Il Lago il più delle volte è tranquillo como fanciullo che dorma in seno alla madre; ma talvolta lo si vede agitato più che l' anima del parricida. »

E qui faccio punto. Perdonatemi se troppo mi dilungai, e state certo che altra volta procurerò d' essere più conciso, non tanto per lasciare che lo spazio sia occupato da cose di maggior rilevanza, quanto anche per non attediare davvantaggio colle mie chiacchiere i vostri abbonati e lettori.

A. P.

Notizie Italiane

ROMA — Scrive l' *Opinione*:

La venuta in Roma dell' on. senatore Bombrini ha dato credito alla voce che ne' colloqui da lui avuti col ministro della finanza e col ministro d' agricoltura e commercio, siasi trattato di trovar il modo di concedere alla Banca nazionale di oltrepassare il limite massimo fissato alla circolazione propria.

Il comm. Bombrini è a Roma da parecchi giorni, ma oltre al conferir coi ministri, ha avuto ad occuparsi degli alloggi degli impiegati della Banca, i quali dovranno trasferirsi qui nel mese prossimo di ottobre e novembre, trasportandosi la Direzione generale della Banca stessa.

Quanto al limite della circolazione propria della Banca, chiunque intende che, essendo fissato per legge, non sarebbe in balia del ministero di variarlo, ma si richiederebbe una nuova legge.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* sotto la data d' avantieri scrive:

Ci vien riferita una dolorosa notizia. La duchessa d' Aosta tormentata da alcuni giorni dalle febbri, ieri versava in una condizione di salute non molto rassicurante: si sono sviluppate le *miliari*.

Questa notizia ha fatto penosissima impressione, essendo la Duchessa non meno del Duca stimata e amata.

— Il discorso della giornata è l' arrivo dello Sciah di Persia. I fotografi hanno esposto nelle vetrine il ritratto del Sovrano orientale; ovunque se ne vende la riproduzione in litografia.

Molti forestieri sono arrivati da tutte le parti del Piemonte e oggi ne devono arrivare ancora in quantità.

Alla Corte tutto è pronto per ricevere con lusso veramente orientale l' Augusto Ospite; il Municipio anche da parte sua ha disposta ogni cosa acciò le feste riescano il meglio che sia possibile.

Il Re ha ordinato acquisti di oggetti artistici italiani, mosaici di Venezia e di Firenze, cammei di Roma, coralli di Napoli, per far dono allo Sciah ed al suo seguito.

Per desiderio pure di S. M. sarà cadunata di stamane molta truppa a Torino, cioè il 4°, 30°, 60° fanteria, un reggimento di cavalleria ed un altro di bersaglieri.

Il ministro degli affari esteri è giunto in questa città ed ha avuto una lunga conferenza col Re.

Stamane s' attendono il presidente del Consiglio Minghetti e il ministro d' agricoltura e commercio.

Pare ormai sicuro che il Re di Persia si fermerà tra noi fino a domenica.

Il gran pranzo a Corte avrà luogo venerdì sera, sabato vedremo la brillantissima luminaria di via Po, piazza Vittorio Emanuele e via Roma.

FIRENZE — Il Consiglio direttivo dell' Istituto di studi superiori non se ne sta con le mani alla cintola ed in varie adunanze tenute ha già dato prova della sua attività.

In queste sedute esso ha trattato delle proposte di riordinamento dell' Istituto e specialmente della sezione di filologia e filosofia; ed ha deliberato in massima di mantenere provvisoriamente alla sezione di filosofia e filologia il carattere di scuola normale, intendendo però di elevare grado a grado l' insegnamento anche di questa sezione e ridurlo quale si conviene ad un Istituto di studi superiori.

Frattanto ha pur statuito di aumentare alcuni insegnamenti nella sezione medesima e più specialmente quelli di paleografia diplomatica e istituzioni medio-evali.

Il Consiglio si è occupato poi della scuola dei geologi operatori da istituirsi d'accordo col Ministero di agricoltura e commercio, incaricando due dei consiglieri per trattare in proposito col Ministero suddetto.

LIVORNO — Annunzia la *Gazzetta Livornese* del 24:

La nostra giunta ha incaricato il cav. Giuseppe Cipriani e l' avv. Vittorio De Rossi a trattare col ministero per ottenere la concessione della ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina.

— Lo stesso diario scrive:

Martedì sera alla Fiera Livornese, il concorso fu numerosissimo. La terza rappresentazione del *Matrimonio Segreto* fu un nuovo trionfo per i coniugi Paoletti, pel bravo Scheggi, per le signore Bicchierai e Sabatini, non meno che pel baritono Natali.

— E sotto:

Anche al Giardino al Mare si passano allegramente le serate, e la buona società vi accorre in buon dato.

Al teatro, da qualche sera, il concorso è maggiore e l' illustre Salvini coi suoi bravi compagni vi coglie larga messe di applausi.

MODENA — Si rimarca da qualche tempo, scrive il *Muratori*, una certa recrudescenza nell' industria di vendere stampati volanti, la quale avendo sorgente in certe tipografie di vicine provincie è esercitata da gente che starebbe meglio occupata nelle officine, nell' esercito, e nei lavori agricoli. Ciò che fa le spese di questa industria sono « i terribili castighi del Cielo a' bestemmiatori, portenti inventati, fatti atroci di sangue, disastri in ferrovia, condito il tutto dalle descrizioni anatomiche delle molteplici ferite, e delle membra guaste. Non erano due giorni che alcuni di questi industriali erano rimandati ai loro paesi, che ieri un giovinotto di F...., con spalle, collo e garretto da bersagliere, e voce da corista veniva colto gridando « Un orribile scempio avvenuto *ieri sera* in ferrovia, *col relativo numero e nomi* dei morti e feriti » e in conseguenza respinto alla sua città natale. Oggi altri individui, sempre forastieri, vendevano i numeri del lotto, gridandoli a squarciagola, unitamente al *Pianeta benefico*. Meno male!!! Fatti i calcoli delle spese, dei pochi guadagni questa industria è molto problematica, e non può avere che fonti sospette.

CASTROVILLARI — Da questo luogo il *Ravennate* ricevè sotto la data del 20 corr. la corrispondenza che segue:

Il telegrafo vi avrà già annunziata la presentazione del capo-banda Lepiane, il quale dopo nove anni che ha infestato il Cosentino con furti, omicidi, ricatti e via discorrendo; vistosi alle strette; con una forte flussione agli occhi e con bastante moneta, frutto della brigantesca professione, pensò bene di venire a trattative, cioè che si sarebbe presentato, se gli avessero pagato prima la taglia di lire 15,000 già promessa con pubblico bando a favore di chi lo avesse consegnato nelle mani della giustizia.

Infatti si vuole che il Lepiane abbia intascato detta somma, ed ora se la divertе per la città di Cosenza con un salva condotto.

Con questo ritrovato si è potuto guarire totalmente una piaga divenuta bastantemente cancrenosa, epperciò ne tributiamo i meritati elogi alle locali autorità.

ROVIGO — La questione del pane rendesi grave di giorno in giorno in parecchie città d' Italia. La *Voce del Polesine* di Rovigo del 24 dice:

Sono venuti questa mattina da noi alcuni operai per pregarci a protestare in nome loro pel caro prezzo del pane. Ci fecero presente che per la stessa ragione in Verona si fece una dimostrazione e che in seguito a questa fu subito ribassato il prezzo. Noi li abbiamo sconsigliati da ogni protesta che fosse illegale, promettendo che ci prenderemo cura della giusta lagnanza.

Gli stessi operai ci fecero vedere un chiodo che fu trovato in mezzo ad un panetto e con molto spirito ci fecero osservare, che devono pagar molto per mangiar..... chiodi!

Notizie Estere

SPAGNA — L' Agenzia carlista comunica il dispaccio che segue ai giornali francesi:

Perpignano 21 (ore 7 30 sera) — L'importante città di Igualada (12 mila abitanti) è stata presa di assalto dai carlisti sotto gli ordini di S. A. R. lo infante Don Alfonso.

Il combattimento ha durato 35 ore. Attacco eroico, resistenza disperata.

La colonna repubblicana accorsa in aiuto della guarnigione è stata annientata; era forte di 1800 uomini che sono rimasti tutti prigionieri.

I carlisti hanno preso cannoni, molti fucili e munizioni, e prelevato una forte contribuzione. Igualada, provincia a otto leghe da Barcellona, attaccata dai francesi nel 1808 e difesa da loro nel 1814 aveva conservato quasi intatte le sue mura del medio evo.

I *somatenes* hanno secondato spontaneamente gli sforzi dei carlisti. L' armata repubblicana della Catalogna si ripiega sulla capitale.

— L' *Agenzia Havas* dà il dispaccio che segue:

Bilbao 21 (ore 9 20 sera) — Una mezza brigata sotto gli ordini del generale Corte, ha sostenuto un combattimento serio contro i carlisti che occupano una posizione vantaggiosa a Lamiudano-sur-Villaro.

Il risultato di quest' incontro è stato indeciso. Le truppe repubblicane si sono ritirate a Villaro. Gli sono stati fatti dei prigionieri. I carlisti hanno avuto una trentina di morti e di feriti.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 22 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 3 luglio che comprende i magazzinieri delle privative tra gli impiegati delle gabelle, agli effetti delle nomine e delle promozioni.

R. decreto 28 giugno che riguarda l' indennità di rappresentanza dei comandanti in capo di dipartimento marittimo.

R. decreto 15 giugno che approva l' aumento del capitale della Banca Agricola Nazionale.

R. decreto 15 giugno che autorizza la Fabbrica lombarda di prodotti chimici, sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 15 giugno che approva alcune modificazioni dello statuto della Compagnia italiana di assicurazione.

— E quella del 23 portava:

R. decreto 4 giugno, che accerta le rendite liquidate per beni stabili devoluti al demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 p. 0|0 su l' intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi.

R. decreto 15 giugno, che autorizza la Società anonima dei Combustibili, sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 15 giugno, che autorizza la Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine, sedente in Udine, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 23 giugno, che convoca le sezioni elettorali di Avellino, Ariano e Sant' Angelo dei Lombardi per il giorno 24 del prossimo agosto, per la rielezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Avellino.

Nomina del comm. avv. Luigi Zini, prefetto di seconda classe della provincia di Como, a consigliere di Stato.

Cronaca e fatti diversi

Onore ai Grandi. — Riportiamo la deliberazione della Commissione fiorentina pel IV Centenario di MICHELANGIOLO BUONARROTI (5 marzo 1875), presa nell'adunanza tenuta la mattina del 22 volgente mese. E noi del nostro grande LODOVICO ARIOSTO come celebreremo il nascimento? In questa privilegiata terra d'Italia non è città, non borgata, che non si glori d'un uomo illustre; ma fra le principali gareggia Firenze e Ferrara. Non un numero d'un giornale; ma un volume non sarebbe a bastanza per ricordare le Glorie di Ferrara, cominciando da quell'ALDIGHIERI, che fu principio del cognome del divino DANTE fino al vivente giureconsulto BORSARI. In mezzo a tanto splendore vorremo noi mostrarci nepoti degeneri? Rammentiamoci che *le virtù fioriscono solo colà, dove sono tenute in pregio.*

Ecco la deliberazione a cui abbiamo accennato e che togliamo ai diari fiorentini:

Stampare in edizione di lusso l'Epistolario completo di Michelangiolo, pubblicazione di cui prese l'incarico il prof. Milanesi.

Raccogliere la bibliografia Michelangiolesca, e ne ebbe l'incarico il Bibliotecario della Nazionale, conte Passerini.

Raccogliere e pubblicare tutti i documenti così editi come inediti, relativi alla vita e opere di Michelangiolo; e ne ebbe incarico il cavaliere Guasti.

Invitare gli artisti a eseguire dei disegni sulla vita di Michelangiolo (da riprodursi poi in fotolitografia col metodo Castelli, e raccoglierli in albo.

Riprodurre in simil modo le opere artistiche di Michelangiolo e i più importanti fra i suoi disegni per formarne un albo.

Coniare una apposita medaglia, procurare di avere i calchi in gesso di tutte le opere scultorie di Michelangiolo, esistenti così in Italia come all'estero.

Apporre solennemente una iscrizione in marmo alla casa in Caprese, ove nacque il sommo artista e alla villa di Settignano, in cui dimorò assai tempo, ed incaricare una Sottocommissione di assistere a tale solennità.

Oltre a ciò profittando della solennità fu ventilato di condurre a termine secondo il progetto De Fabris la tribuna, in cui deve collocarsi definitivamente il *David*, nella quale saranno raccolti pure i gessi delle principali sculture del divino artista; e di proporre al Municipio di fare erigere una statua del Buonarroti da collocarsi in un posto da destinarsi.

Fu infine nominata una Commissione, incaricandola di studiare la parte economica e fare un bilancio delle spese che possano occorrere e dei mezzi di farvi fronte.

Altri progetti furono lasciati in sospeso, fra i quali quello delle feste popolari da darsi in simile occasione. Si pensò di fare concorrere tutte le arti ad onorare il grande uomo, e fra le cose proposte, ma non ancora deliberate, vi fu quella di fare scrivere un inno in lode di Michelangiolo da musicarsi, e di musicare due dei suoi madrigali scelti fra gli amorosi e i sacri, come pure di eseguire una gran cantata sul piazzale che da lui prende il nome.

Cambio di guarnigione. — È giunto in Ferrara il 13.° reggimento cavalleria (Monferrato) in surrogazione del 10.° (Vittorio Emanuele) la cui partenza per Milano fu già da noi preannunciata.

Nuovo giornale. — Abbiamo ricevuto il primo numero della *Stella d'Italia*, nuovo periodico settimanale che si propone di trattare di questioni sociali, di cose letterarie e teatrali, industriali e commerciali, di belle arti, insomma d'un po' di tutto. Si pubblica in Milano, e ne è direttore il signor Luigi De' Micheli, al quale facciamo fin d'ora le nostre vive congratulazioni, poichè nel detto primo numero di saggio, ci ha fornito dei buoni scritti fra cui è una poesia graziosissima intitolata *In giardino*, del signor Emilio Praga poeta originale che si rese tanto simpatico al pubblico colle sue *Penombre*, *Fiabe* e *Leggende*.

Una lieta notizia. — La drammatica compagnia diretta dall'insigne artista cav. Alamanno Morelli, la quale ora agisce con tanto plauso all'*Arena del Sole* della vicina Bologna, verrà a giorni fra noi, per dare su le scene del *Tosi-Borghi* un breve corso di rappresentazioni; e, se non siamo informati male, la prima recita dovrebbe aver luogo la sera di sabato 2 del prossimo agosto.

Questa novella crediamo tornerà gradita a quanti s'interessano ai buoni spettacoli ed amano vedere i progressi dell'arte rappresentativa che mercia sempre trionfalmente sotto la guida del valentissimo cav. Morelli, il cui solo nome suona un elogio, e ci guarentisce che la sua compagnia non può non essere formata che di ottimi elementi.

Non diamo i nomi di tutti i componenti di questa numerosa famiglia artistica, poichè ne manca lo spazio; però ci limiteremo a dire che oltre al Morelli, essa annovera a suoi precipui ornamenti la signora Marini, attrice di merito incontestabile e già tanto applaudita quando col Morelli nell'estate del 1870 recitò allo stesso *Tosi-Borghi*, ed il bravo signor Ciotti; ai quali sono degni compagni i signori Privato, Pietrotti ed altri non meno abili artisti dell'uno e dell'altro sesso.

Nel porgere quest'annuncio inviamo al cav. Morelli i nostri più lieti sinceri augurii, certi come siamo che egli saprà in tutte guise, segnatamente in grazia d'un ottimo repertorio, guadagnarsi semprepiù la stima ed il plauso dei ferraresi.

Notizie sanitarie. — Il giorno 24 corr. nei Comuni foresi della provincia di Venezia furono denunciati 23 casi nuovi. Quanto alla città di Venezia, troviamo nella *Gazzetta* della città stessa il seguente bollettino del giorno 24:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 77, dei quali 34 all'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 26.

Guariti: 3.

Morti: 18, dei quali 13 fra i denunciati dei giorni precedenti.

Restano in cura 82, dei quali 32 all'Ospitale di S. Cosmo.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* in data pure del 24:

Casale: casi nuovi 1, morti 0, in cura 3.
Motta: casi nuovi 1, morti 1, in cura 1.
Revine-Lago: casi nuovi 2, in cura 4.
Casier: casi nuovi 0, morti 0, in cura 1.
Roncade: casi nuovi 0, guariti 0.
Mansuè: casi nuovi 1, guariti 0, in cura 2.
Cappella: casi nuovi 0, in cura 1.
Cessalto: casi nuovi 0, in cura 3.
Carbonera: casi nuovi 1, in cura 2.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

— Il *Corriere Veneto* in data di Padova 24 scrive:

Nessun altro caso, neanche sospetto, è avvenuto in città.

Piove: casi nuovi uno seguito da morte.

La salma di Manzoni. — In questi giorni a cura dell'Ufficio medico municipale compievasi nell'apposita sala al cimitero maggiore l'imbalsamazione della salma dell'illustre Alessandro Manzoni, la quale, mercè le più diligenti cure, è riuscita una vera pietrificazione. Parecchi distinti professori, fra cui i signori Gorini e Verga, ebbero ad esprimere ai medici operanti la piena loro soddisfazione. Anche la Giunta municipale si recava a visitare la salma dell'illustre estinto. Il corpo di Manzoni è stato chiuso in una cassa coperta di una grande lastra di cristallo e collocato nel Colombaro destinatogli sino a che sarà dato di porlo nel grande Famedio.

Decessi. — La scienza ha perduto una delle sue più grandiose illustrazioni. Il celeberrimo Cristoforo Hansteen è morto in Christiania nella grave età di 89 anni.

Fenomeni celesti. — Gli astronomi osservano, che dal 20 giugno in poi sulla superficie del disco del sole si è sviluppata una insolita e poderosa attività di eruzioni metalliche la quale continua ancora.

Pare che su tutta la superficie del grande astro abbia luogo una invasione di quel metalloide, che si chiama il magnesio.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta l'atto 1.° e 2.° del *Ponte dei Sospiri* e l'atto 2.° delle *Donne Guerriere* (Beneficiata dell'artista Ficarra) — Ore 9.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bandiera Augusto, di anni 29, impiegato, celibe, con Zamboni Leonilda, di anni 31, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Baldini Antonio di Ferrara, di anni 61, falegname, vedovo (infezione uremica) — Prandi Arcangela di Ferrara, di anni 57, moglie di Ziegler Andrea (tabe) — Capucci Annunziata di Ferrara, di anni 69, domestica, vedova di Lacchini Tommaso (Idrotorace).

Minori agli anni sette — N. 2.

25 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Mandolini Romolo, di Ferrara, di anni 42, cameriere, celibe, (tubercolosi polmonare) — Capatti Luigia, di Ferrara, di anni 77, possidente, vedova, di Zanella Alfonso, (epato-splenite) — Paganelli Elvira, di Fer-rara, di anni 21, nubile, (non si conosce la causa della morte, perchè avvenuta in Montemarciano, provincia di Ancona).

Minori agli anni sette — N. 0.

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

La Commissione costituita presso l'Intendenza di Finanza in Roma, a fine di appurare la sussistenza e l'entità dei crediti dei Corpi Morali del Regno verso il cessato Governo Pontificio, ha compiuto l'esame preliminare degli atti che le furono trasmessi per detto scopo.

Ella ha ravvisato come la maggior parte di tali crediti derivino da iscrizioni sul già *Consolidato Romano*, onde a quest'ora debbono essere in corso regolare di pagamento, attesa la convenzione intercedota nel Decembre 1861 tra Governo Italiano e Francese, ed anche per la unificazione del debito pubblico pontificio.

Quindi ha proposto di restituire le carte agli Enti rispettivi, con invito di riprodurre le domande regolarmente corredate dei titoli in prova del titolo soltanto per le parti tuttavia in questione.

Il sottoscritto rende di ciò consapevoli tutti i Corpi Morali di questo Comune, all'effetto che, in caso, possano uniformarsi alle suaccennate prescrizioni Municipali.

Ferrara 19 Luglio 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa triennale per la prestazione degli alloggi ai militari in marcia, isolati, di passaggio per questa città.

SECONDO AVVISO D'ASTA

Essendo rimasto deserto l'esperimento per l'impresa sumenzionata per mancanza di offerenti, si rende noto che nel giorno di Lunedì 4 Agosto pross. vent. nella Municipale Residenza, avanti il Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'incanto a schede segrete, per l'impresa suddetta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionale; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L'impresa verrà deliberata a quell'offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo, ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta, dovranno all'atto della medesima:

1.° Presentare il certificato di moralità e di idoneità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 60 in numerario per le spese d'Asta e del contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico del Deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 8 Agosto prossimo venturo.

Si avverte che a termini dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 avrà luogo la delibera quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Ferrara 21 Luglio 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Versailles* 24. — Assemblea — Si legge una lettera del duca d'Aumale con cui domanda un congedo essendo egli nominato presidente del Consiglio di guerra che dovrà giudicare il maresciallo Bazaine. Si elegge la Commissione permanente la quale risulta composta di 17 della Destra e di 8 di Sinistra. Segue una lunga e viva discussione sul progetto di costruzione di una chiesa a Montmartre.

Tolain, radicale, attacca la condotta della maggioranza accusandola di seguire la

politica dei gesuiti. Il progetto è approvato con 389 voti contro 146.

La proposta di Cazenave, che l'Assemblea nomini una delegazione che assista al collocamento della prima pietra è respinta con 262 voti contro 103.

Pietroburgo **24.** — Secondo il *Golos* le condizioni della pace di Khiva sono le seguenti:

Khiva pagherà una contribuzione di guerra di due milioni di rubli in sette anni. Durante questo tempo restano occupate dai russi come garanzia la città di Scharachtu e Kunkrat. Il kanato di Khiva resta indipendente sotto il regno del khan attuale. La frontiera futura sarà la riviera di Amudaria. I possessi di Khiva della riva destra di Amudaria saranno annessi a Bucara pei servigi resi dall'Emiro di Bucara alla Russia. La pena di morte sarà abolita. I russi cominceranno il 15 agosto a sgombrare la città di Khiva.

Madrid **24.** — La fregata prussiana, *Federico Carlo*, s'impadronì del *Vigilante*, piccolo vapore insorto che andava ad Almeria onde tentare di proclamarvi il Cantone. Galzez deputato della Costituente e capo degli insorti di Cartagena si trovava a bordo.

Parigi **24.** — Il *Journal de Paris* dice che la candidatura di Hohenzollern non sarebbe completamente abbandonata dalla Spagna, ma sarebbe patrocinata dai capi carlisti dissidenti e da certi membri dell'antica Unione Liberale. Il curato Santa Cruz era partigiano di questa candidatura.

Essendo stato informato il Governo che è partito dall'Inghilterra l'ordine di organizzare degli scioperi in Francia durante la proroga dell'Assemblea, e che alcuni agenti internazionalisti sono venuti a questo scopo, immediatamente il ministro dell'interno ordinò ai prefetti disorvegliare attivamente i maneggi della Società internazionale. Una circolare del ministro della guerra ordina egualmente che s'impedisca ogni contatto tra soldati e stranieri.

Parigi **25.** — È smentita la notizia del tentativo di assassinio contro Serrano a Biarritz.

Madrid **24.** — Cortes — Il ministro dell'interno lesse il progetto che chiama sotto le armi 80 mila uomini della riserva. Ad Almaria il tentativo di proclamarvi il Cantone è fallito. Le Giunte rivoluzionarie di Granata e di Siviglia presero delle misure in senso comunista. La fregata prussiana colla sua preda si dirige verso Gibilterra. Ad Hueloa il municipio legittimo è ristabilito.

Roma **22.** — Il papa tenne concistoro per provvedere ai titolari di 22 chiese fra le quali, le italiane sono Montefiascone, Volterra, Reggio (Emilia), Mondovì e Biella. Il papa pronunciò un allocuzione nella quale parlando della recente legge su le corporazioni religiose, e dimostrando come essa sia contraria ad ogni diritto divino ed umano ricorda le censure comminate in simili casi dalla Chiesa. Raccomanda infine la preghiera per ottenere da Dio la cessazione di tanti mali che affliggono la Chiesa.

Torino — **25.** Contrariamente alla notizia di ieri assicurasi che lo Shah andrà a Vienna pel Brennero, ritornerà a Brindisi per imbarcarsi. Oggi hanno avuto luogo le presentazioni, ed i ricevimenti officiali, poscia grande pranzo a Corte, quindi questa sera vi sarà rappresentazione di gala al Teatro Regio.

La salute della duchessa d'Aosta è migliorata.

Vienna **24.** — Rendita austriaca 73 — — in carta — — — Cambio su Londra 111 80 — Napoleoni 8 90.

Berlino **24.** — Rendita italiana 60 — — Credito Mobiliare 127 —.

Londra **24.** — Consolidato inglese 92 3|4 — Rendita italiana 59 3|8.

New-York **24.** — Oro 115 3|8.

BORSA DI FIRENZE

	24	25
Rendita italiana	69 15 fm	69 05 fm
Oro	22 86 c.	22 88 5c.
Londra (tre mesi)	28 69 »	28 70 »
Francia (a vista)	113 87 »	114 — »
Prestito Nazionale	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	824 —	825 —
Nuove Az. Banca Naz.	2105 50 fm	2120 — fm
Azioni Meridionali	446 —	447 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1187 50 fm	1595 — fm
Credito mobiliare	873 50 »	877 — »
Italo-Germaniche	486 25 c.	488 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	24	25
Nuovo Prestito	91 55	91 62
Rendita francese 5 0|0	90 90	90 95
Rendita » 3 0|0	56 27	56 40
» italiana 5 0|0	60 20	60 35
Ferrovie Lomb.-Venete	426 —	426 —
Banca di Francia	4200 —	4200 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	96 —	92 50
Obbligazioni	158 50	157 —
» Ferrov. V.E. 1863	185 —	187 —
» Meridionali	197 50	— —
Cambio su l'Italia	12 3|8	12 3|8
Cred. Mobil. francese	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni » »	745 —	745 —
Londra a vista	25 50 5	25 49
Aggio dell'oro per mille	4 —	4 —
Cons. inglesi	92 3|4	92 3|4

AVVISI

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 25 Agosto p. v. alle ore 1 pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Colla Francesco fu Pietro di Ferrara debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 265. 63 in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Una Casa situata in Ferrara in via *Ripa Grande*, segnata col civ. N. 4170 vecchio e N. 230 di nuova anagrafe, coll'estimo di scudi 125 pari a L. 665, e confina da una parte con Bellonzi Giorgio, da altra parte con Santini Rinaldo, da un capo colla via *Palmieri*, e da un lato colla via *Ripa Grande*.

Marcata col numero catastale 4424.

Estensione in misura locale Tavole 00. 90 e in legale. ettari 0. 09.

Rendita catastale L. 120.

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 900.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 45 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 1.° Settembre 1873 alle ore 1 pom. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Martedì 9 Settembre 1873 alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 17 Luglio 1873.

Il Messo - S. Rambaldi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 30.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 18 *al* 25 *Luglio* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	32	—	33	—
» vecchio	»	32	—	33	—
Formentone	»	19	—	19	60
Orzo	»	18	76	21	45
Avena	»	18	—	18	50
Fagioli bianchi nostrali	»	19	—	19	60
» colorati	»	19	—	19	50
Fava	»	22	—	23	—
Favino	»	24	—	25	—
Riso cima	»	58	—	63	—
» Fioretto 1ª sorte	»	54	—	56	—
» id. 2ª sorte	»	49	—	51	—
Pomi	»	21	06	28	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		50	—	55	—
» vecchio » » 698. 903.		—	—	—	—
Paglia » » 655. 76.		30	—	35	—
Canapa	Kil. 100.	107	21	113	01
» Scarto Canapa	»	81	03	86	93
Canepazzi	»	78	24	81	13
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » nuovo dell'Umb.	»	127	—	130	—
» » » delle Pug.	»	124	—	127	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.		42	26	52	83
» » vecchio	»	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778		12	—	13	—
» dolce » »		8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	30	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	16	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	173	86	188	35
» 2ª » nostrani	»	159	37	173	86
Vaccine nostrane	»	144	88	159	37
» di Romagna	»	173	86	188	35
Vitelli casalini Veneziani	»	127	49	139	09
» di Cascina	»	115	91	130	40
Castrati	»	130	40	144	88
Pecore	»	115	91	130	40
Agneli	»	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
» Padovani (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872	Kil. 100	163	87	218	93

Oro pezzo da Franchi 20 - 22. 92 — Argento 114. 50

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.